

La Croce verde cerca nuove leve

NONE - La Croce verde locale ha lanciato in questi giorni la campagna per promuovere i corsi "Vds soccorritore 118", che cominceranno a ottobre e si concluderanno a gennaio.

«Terminata questa prima fase - spiega il direttore dei servizi dell'associazione, Liborio Tamburello -, si è autorizzati a salire in ambulanza con personale qualificato: il percorso, per diventare milite a tutti gli effetti, si concluderà con un tirocinio di 100 ore a cui seguirà l'esame finalizzato ad ottenere l'attestato "118 regionale"».

L'auspicio è quello di migliorare, o quanto meno pareggiare, i numeri dello scorso anno: «Delle 24 persone iscritte, 17 sono rimaste con noi». Ma la Croce verde ha bisogno anche di volontari per trasporto dializzati, trasferimenti presso le strutture sanitarie ed accompagnamenti per bisogni certificati: «Si tratta, precisamente, di guidare auto attrezzate. Si ottiene l'abilitazione dopo un breve corso: in questo caso, ci rivolgiamo in particolare ai pensionati ed a coloro che hanno qualche

ora di tempo libero. Il loro aiuto sarebbe utilissimo poiché, in questo momento, non riusciamo a soddisfare tutte le richieste che ci pervengono».

L'occasione diventa anche quella di fare un bilancio del primo anno della nuova sede adibita nell'ex-chiesa S. Anna: «Abbiamo aumentato considerevolmente il numero dei servizi: ciò grazie alla qualità ed alla dimensione della struttura affidataci, componenti che permettono di gestire, in misura ottimale, la parte logistica ed organizzativa. I circa 130 volontari si alternano su squadre dal numero più ampio rispetto a quanto accadeva nel passato, elemento che consente una più proficua dei turni».

Le statistiche non mentono: «Solo come interventi diretti "118" oggi svolgiamo, mediamente, 160-170 servizi al mese, garantendo una copertura in tutto il Pinerolese e nella città di Torino: prima, mensilmente, ne facevamo un'ottantina. Senza contare la stipula di convenzioni importanti, come con il centro di equitazione Horsebridge, per

gli eventi sportivi, e le gare di rally che si svolgono nel Cuneese».

A tale mole considerevole di impegno, si aggiungono, appunto, i trasporti dei dializzati ed i trasferimenti presso le strutture sanitarie, non solo dei nonesi: «Anche in questo caso, la voce si è incrementata considerevolmente: da gennaio, sono già stati quasi 500».

È un ciclo virtuoso: maggiori chiamate si traducono in un incremento delle entrate, da parte del "118 regionale", elemento indispensabile per il mantenimento della nuova casa della Croce verde. Inoltre, in virtù di un accordo con il Comune, due ragazzi nonesi disabili sono portati a scuola a Pinerolo, mentre il giovedì alcune persone anziane delle frazioni vengono accompagnate al mercato. «Coloro che desiderano far parte della nostra grande famiglia - conclude Liborio Tamburello - possono venire ad informarsi direttamente in sede, in via Santarosa 74, o scrivere a info@croceverdenone.org».

Federico Rabbia

